

COMUNICATO STAMPA

Secondo un'analisi dell'Osservatorio sulla Mobilità sostenibile di Airp
**In Italia in circolazione 135.194 autocarri alimentati con carburanti alternativi
(+21,3% rispetto al 2013)**

Dal 2013 al 2017 il numero di autocarri per trasporto merci in circolazione nel nostro Paese con alimentazione alternativa (e cioè ibrido-elettrica, a metano e a gpl) è passato da 111.439 a 135.194 unità. In cinque anni, quindi, vi è stato un aumento del 21,3%. Questi dati, di fonte Aci, derivano da un'elaborazione dell'Osservatorio sulla Mobilità sostenibile di Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici).

Autocarri per trasporto merci in circolazione nel nostro Paese alimentati con carburanti alternativi

	2013	2017	Var %
Metano	71.658	86.781	21,1%
Gpl	36.661	43.702	19,2%
Ibridi-elettrici	3.120	4.711	51,0%
Totale alimentazioni alternative	111.439	135.194	21,3%

Fonte: elaborazione dell'Osservatorio sulla Mobilità sostenibile di Airp

Dall'elaborazione di Airp emerge anche la situazione della crescita dal 2013 al 2017 degli autocarri in circolazione in base al tipo di alimentazione alternativa. In particolare, gli autocarri ibridi-elettrici sono quelli che hanno la quota più bassa ma hanno registrato la crescita maggiore nel periodo

considerato (+51%), seguiti da quelli a metano (+21,1%) e da quelli a gpl (+19,2%).

Nonostante la crescita, vi è da dire però che gli autocarri con alimentazione alternativa rappresentano ancora una quota marginale del totale del parco circolante di autocarri. Secondo gli ultimi dati Aci disponibili, infatti, la quota di autocarri con carburanti alternativi nel nostro Paese è del 3,3%. Ciò vuol dire che vi è ancora ampio margine per la crescita di questo tipo di motorizzazioni. Un aumento della loro quota potrebbe contribuire ad abbattere in maniera significativa l'impatto ambientale del settore dei trasporti su strada.

A proposito di ambiente, sottolinea Airp, un contributo di rilievo per diminuire l'impatto ambientale degli autocarri, e in generale di tutti gli autoveicoli in circolazione, può venire dalla messa in pratica di una serie di comportamenti virtuosi. Fra questi comportamenti sono da citare le revisioni obbligatorie per legge, gli interventi di manutenzione e i controlli sistematici sullo stato di usura e della pressione di gonfiaggio dei pneumatici, che hanno una notevole influenza sul consumo di carburante di un veicolo e sulle sue emissioni di CO₂. Inoltre, una soluzione eccellente per migliorare l'impatto ambientale di tutti i veicoli, ricorda Airp, è l'utilizzo di pneumatici ricostruiti. I pneumatici ricostruiti hanno infatti una forte valenza ecologica in quanto consentono di ridurre sensibilmente l'esigenza di smaltire i pneumatici usati, con notevoli benefici per l'ambiente.

Bologna, 18 dicembre 2018